

Riordinadiario del 10 ottobre 2023

Descrizione



Dopo la catastrofe di Sergio Franzoi

di **Samizdat**

1.

Scorrono i discorsi: netanyahu Ã¨ lâ??uomo della simpatia spudorata verso trump e putin, verso la cina e orban, ha portato Israele a una crisi senza precedenti di consenso con lâ??America di Biden e indegnamente non si Ã¨ schierato subito a fianco dellâ??Ucraina.

2.

noi, sÃ¬, abbiamo la posizione giusta
e fur ewig
non contiamo un cazzo ma ribadiamo che
a differenza di tutte le forze che sono in Parlamento,
legate a doppio filo a USA e Israele,
senza se e senza ma
â?? (seduti in poltrona e davanti alla TV) â??
restiamo con il popolo palestinese
e il suo diritto alla libertÃ
contro il regime di apartheid israeliano

3.

lo schieratissimo
un macigno di ammirevole unllateralitÃ
quella del mastino che addenta subito e non molla piÃ¹

se gli altri fanno pulizia etnica
lui li imita in miniatura
e fa pulizia di amici FB non allineati
al suo dogma:
la distinzione aggressore/aggredito
(stabilita da lui
che ha individuato il cattivo:
lâ??altro e soltanto lâ??altro non occidentale)

e se bela lâ??agnello: con gli accordi di Oslo
entrambe le parti avevano deciso di voltare pagina.
Sono stati consapevolmente sabotati.
Da allora si espropriano terre, si abbattono case,
si sradicano ulivi, si riempiono di cemento i pozzi,
si picchiano perfino i bambini,
si umiliano e vessano gli arabi
che vivono in Israele. Non finirÃ mai.

risponde il lupo: che pena che fai.
Nessun governo accetterebbe MAI,
dopo 900 assassinati e 150 rapiti.
Lâ??Occidente deve volere la debellatio
di Hamas. Nientâ??altro.

E se flebile bela ancora lâ??agnello: La debellatio di Hamas
non puÃ² avvenire senza la debellatio dellâ??estremismo dei coloni
e delle forze di occupazione.
Sangue chiama sangue.
Chi saprÃ interrompere questa spirale?

definitivo il nicciano lupo lo sbrana:
il più forte.

4.

scesi nella catacomba vicina alla mia e udii:
«Ed è proprio questo silenzio che ci rende complici.
La responsabilità più grande è la nostra.
Non siamo stati capaci di imporre
ai governi del mondo una soluzione?»

Ah, «?» borbottai «?» questo mea culpa generale e moraleggiante!
E la polemica verso gli altri (infidi, tiepidi, opportunisti, silenziosi)
testimonianza di impotenza politica. Non è consolatoria e sterile?

che fare? che pensare?
Non lo so. Non lo so.
So che quel progetto
(o Grande Causa, cos'è la chiamava Fortini)
«?» stato ed è andato in rovina.
Se non vogliamo essere epigoni rassegnati o rancorosi,
si deve tentare di costruirne un altro.

5.

hamas agisce per vendetta o usa politicamente
il desiderio di vendetta prodotto dalla repressione
sempre più sproporzionata di Israele?

Nel mese di agosto del 2023 ho cominciato
a tenere il conto delle aggressioni dei coloni
israeliani contro i contadini palestinesi,
e delle violenze dei soldati di Tsahal
contro i giovani rinchiusi nei territori occupati,
o nel campo di concentramento di Gaza.

Quasi ogni giorno ho trascritto le informazioni
che trovavo sullo sterminio di violenze razziste.

La stampa italiana che definisce «?»terroristi«?» i militanti di Hamas
non ha mai riferito questi episodi
e non ha mai definito terroristi gli assassini israeliani.

Io so benissimo che Hamas è un'organizzazione islamista
sostenuta dai massacratori iraniani.
So benissimo che la loro ideologia è fondata sulla violenza e sulla vendetta.

Ma so anche che la vendetta è tutto quel che rimane
a chi è oggetto di violenza e di umiliazione sistematica.

6.

Sentite l'ultima. Ora il tifo, sono le tifoserie avverse
quelle che impediscono che si possa parlare di pace.
Da parti fior fiorite di intellettuali si ergono
ad additare l'inutilità se non l'ostacolo rappresentato (!)
dalle rispettive partigianerie.

Ma il tifo basta? Serve politicamente?

Il modo (parapolitico?) di reagire del tifoso
(passionale, non ragionato, ignaro della storia
di quel conflitto che si trascina da 70 anni
e della realtà dei rapporti di forza)
solo gregario e nei fatti sterile.

Non sei obbligato ad essere "partigiano"
se non hai chiaro per cosa devi esserlo.

Se non si riuscirà a costruire un'azione politica efficace,
che manca da decenni
i tantissimi discorsi resteranno parole al vento.

7.

La responsabilità dei fatti di sabato 7 ottobre
del primo ministro Netanyahu,
scrive in un editoriale della redazione, il quotidiano Haaretz.

E ora il rifiuto di qualsiasi forma
di mediazione, e nonostante che ci siano di mezzo degli ostaggi.

chiedere la testa di Netanyahu
basta?

8.

l'ipotesi che Netanyahu sapesse e abbia lasciato fare
"complotto"
son tutte favolette narrate dalla propaganda hamas-sionista?

Quanto accaduto è venuto a fagiolo per Netanyahu
e i sionisti che lo sospingono, i sionisti grossi, i soliti noti che in Israele
ci soggiornano a tratti, ma non ci abiterebbero?

9.

hamas e palestinesi coincidono e, come decreta
Yoav Gallant, "rimarranno senza elettricità, senza cibo,
senza carburante", perché loro, i Giusti,
stanno combattendo contro animali con sembianze umane?

10 .

E poi si sa, ci sono gli scrittori, come Assaf Gavron
che "secondo il Grande Inquisitore"

si condannano al belante pacifismo e scrivono:

«Nel Paese dominano due sentimenti:

chi invoca una reazione dura

e altri che sono arrabbiati con Netanyahu

e il suo governo che ci ha portati a questo

e lo invitano a dimettersi.

Le priorità? Ristabilire la sicurezza a Sud,

impedire che la guerra si espanda a Nord.

Riportare tutti gli ostaggi a casa.

E poi la cosa più difficile:

cercare una soluzione diversa al conflitto»

11.

E c'è pure il giulivo anarco-astrattismo

che mentre i missili parlano

spara cose:

«Alle bandiere del nazionalismo indipendentemente

dal colore e dai fregi di ciascuna va contrapposta la

lotta comune dei lavoratori palestinesi e israeliani.

Per gli israeliani, il loro più acerrimo nemico

l'apparato dello Stato ebraico, così come l'Autorità Nazionale Palestinese

e Hamas sono i nemici implacabili del proletariato palestinese. •

E altero sbeffeggia se gli ricordi:

«la lotta comune dei lavoratori palestinesi e israeliani

e perché no di tutti i lavoratori del mondo

oggi sepolta.

E perché c'è la guerra tra cosche o milizie contrapposte

a suon di bombe e missili.

I proletari di tutto il mondo sono folla dispersa.

Testimoni muti di un disastro.

Nota

Questi appunti utilizzano il materiale verbale da me selezionato nella giornata del 10 ottobre 2023 su varie pagine Facebook.

Categoria

1. SAMIZDAT

Tag

1. anarco-astrattismo
2. Hamas
3. Netanyahu
4. samizdat
5. Yoav Gallant

Data di creazione

11 Ott 2023

Autore

poliscritture